

*Paola Staccioli* (1972), nasce a Firenze

Al termine di studi umanistici si laurea nel 1999 su di un testo teatrale di Dickens.

La successiva decisione di dedicarsi professionalmente alla ceramica è il naturale concludersi di un percorso che l'ha vista negli anni avvicinarsi alle arti applicate (batik, vetro) alla ricerca di substrati interessanti per la sua visione decorativa.

Nascono allora bizzarre suppellettili di inconsuete forme domestiche, date alla luce con la semplice tecnica dell'assemblaggio di lastre o del calco, che supportano elementi decorativi e pittorici lampeggianti dei colori scaturiti dalle tecniche del lustro.

La cottura in riduzione rimescola e confonde fiori, pesci, globi di luce e celle di quadri, su pezzi che per forme e colori risultano non soltanto unici, ma irreplicabili anche per la creatrice stessa, sorpresa ad ogni rito dell'apertura del forno da quel che gli ossidi metallici hanno deciso di inscenarle luccicando di rossi sulfurei, cobaltici blu, rameici verdi.